

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, GLI ENTI DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE, EMILIA CENTRALE, EMILIA ORIENTALE, ROMAGNA, GLI ENTI PARCO NAZIONALI APPENNINO TOSCO-EMILIANO E FORESTE CASENTINESI, L'ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO, I COMUNI INTERESSATI DAL TRACCIATO ESTERNO AD AREE PROTETTE, IL CLUB ALPINO ITALIANO EMILIA-ROMAGNA E TOSCANA

PER

LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO ESCURSIONISTICO DENOMINATO "ALTA VIA DEI PARCHI"

Premesso che:

- con **deliberazione della Giunta Regionale 2039/2009** è stato approvato il progetto "**Alta Via dei Parchi**" il cui obiettivo principale è valorizzare il sistema dei parchi di crinale, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e fruizione consapevole e informata;
- l'itinerario attraversa **8 aree protette**: Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano, Parco regionale Valli del Cedra e del Parma, Parco regionale Alto Appennino Modenese, Parco regionale Corno alle Scale, Parco regionale Laghi Suviana e Brasimone, Parco regionale Vena del Gesso Romagnola, Parco interregionale Sasso Simone e Simoncello, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e interessa il territorio di **45 Comuni** che ricadono sia nella Regione Emilia-Romagna (di seguito riportata come RER) che nelle Regioni Toscana e Marche con tratti in buona parte all'interno del territorio dei parchi, ma anche in parte al di fuori, come evidenziato negli **allegati A "Dati per tappa"** e **B "Corografia"**;
- l'itinerario è stato concluso e inaugurato nell'anno 2012 ed è stato percorso da numerosi escursionisti e sono state realizzate molteplici iniziative promozionali;
- l'Alta Via dei Parchi (di seguito riportata come AVP) è stata anche inserita da alcuni anni, in collaborazione con APT Servizi, tra i "**Cammini dell'Emilia-Romagna**" assieme ad altri itinerari di carattere storico, religioso, culturale della RER;
- la RER con deliberazione di Giunta può individuare un Ente di gestione dei parchi tra quelli aderenti a questo protocollo con funzione di coordinatore e destinargli specifiche risorse per la realizzazione di attività di comune interesse;
- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale ha realizzato in 4 tappe il **collegamento di AVP con l'Alta Via dei Monti Liguri (l'Alta Via Connessa)** un "ponte escursionistico" tra il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e il Parco Regionale dell'Aveto; un collegamento più stretto tra le valli del Taro, Ceno, Manubiola, Magra, Vara, Graveglia, Sturla, Aveto, interessando i Comuni di Albareto, Bedonia, Berceto, Borgo Val Taro, Tornolo;
- in attuazione della legge regionale n. 14/2013 la RER eroga annualmente dei contributi tramite il "Bando per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 3 bis, della l.r. 26 luglio 2013, n.14" sulla base di proposte presentate dai Comuni.

Al fine di instaurare una stabile e duratura collaborazione tra le diverse amministrazioni e gli altri soggetti coinvolti nella gestione, manutenzione e promozione dell'itinerario AVP si ritiene necessario stabilire:

- i rispettivi ruoli e compiti;
- le forme di coordinamento e interazione tra tutti i soggetti coinvolti.

PERTANTO, SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto e finalità

Il presente protocollo di intesa prevede la collaborazione tra la RER, gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna, Emilia orientale, Emilia centrale, Emilia occidentale, gli Enti Parco nazionali Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna e Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente Parco del Sasso Simone e Simoncello, i Comuni interessati dall'itinerario per i tratti esterni alle aree protette, il Club Alpino Italiano Emilia-Romagna (di seguito riportato come CAI) e il CAI Toscana.

Le finalità del protocollo consistono nel coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del tracciato e del suo eventuale aggiornamento puntuale, oltre alla sua gestione e promozione, comprensivo delle 4 tappe dell'Alta Via Connessa che congiungono l'AVP con l'Alta Via dei Monti Liguri.

ART. 2 - Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT)

Per perseguire efficacemente gli obiettivi sopra descritti viene costituito un **Gruppo di Coordinamento Tecnico** dell'AVP il quale si riunirà almeno una volta all'anno per individuare le eventuali esigenze di interventi sull'itinerario, per concordare le azioni di promozione, le eventuali modifiche o varianti. Compito del GTC è inoltre quello di individuare le fonti di finanziamento necessarie a realizzare le attività ed i progetti sopra descritti.

Al gruppo di lavoro partecipano:

- i funzionari della RER competenti in materia;
- un referente di ciascun Ente di Gestione dei Parchi;
- un referente per ogni Comune dell'Emilia-Romagna e per ogni Comune della Regione Toscana che sottoscrivono il presente protocollo il cui territorio è interessato dal tracciato per i tratti esterni ai Parchi;
- i Presidenti dei gruppi CAI Emilia-Romagna e Toscana, o loro delegati.

ART. 3 - Ente Coordinatore

La RER può essere affiancata nella gestione del Gruppo di coordinamento da un Ente di gestione per i parchi e la biodiversità con funzione di coordinatore.

RER e Ente Coordinatore hanno il compito di convocare e consultare periodicamente il GCT ai fini del perseguimento degli obiettivi e della realizzazione delle azioni stabilite.

Gli impegni dell'Ente Coordinatore sono:

- raccogliere le segnalazioni degli altri Enti relative allo stato manutentivo del tracciato, della segnaletica e alla funzionalità delle strutture;
- informare tempestivamente gli escursionisti relativamente agli aggiornamenti relativi al punto precedente tramite i canali disponibili (sito web www.altaviadeiparchi.it, pagine social,...);
- ideare specifiche campagne di promozione e coordinare gli eventi di promozione dell'itinerario;
- fornire aggiornamenti al portale "camminiER" di APT Servizi per la promozione dell'itinerario (<https://camminiemiliaromagna.it/it>);
- messa a punto di un sistema di rilevamento di stima delle presenze escursionistiche e loro profilazione;
- aggiornare/rivedere/implementare i materiali di comunicazione (dépliant, cartine, gadget,...);
- tenere i rapporti e le relazioni, anche per conto degli enti sottoscrittori del protocollo, con gli uffici referenti della promozione dei Cammini dell'Emilia-Romagna (APT Servizi);
- predisporre la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute con i contributi regionali erogati a tal fine;
- favorire la creazione di "reti" tra Guide Ambientali Escursionistiche e gestori dei punti tappa;

ART. 4 - Impegni della Regione

La RER si impegna a:

- presiedere il Gruppo di Coordinamento Tecnico;
- attribuire una priorità al finanziamento ai Comuni che facciano richiesta attraverso il bando regionale per la manutenzione dei sentieri per i tratti inclusi nell'itinerario AVP;
- compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie, stanziare adeguate risorse destinate agli enti di gestione per i parchi e la biodiversità per le finalità e obiettivi del seguente protocollo.

ART. 5 - Impegni degli Enti di Gestione dei Parchi Regionali e Interregionali

Gli Enti si impegnano a svolgere le attività di seguito elencate secondo i tratti di competenza definiti nell'**allegato A** (Dati per tappa) e **allegato B** (Corografia) al presente Protocollo:

- effettuare il monitoraggio annuale dell'AVP identificando le problematiche riguardanti la percorribilità del tracciato e la segnaletica nei tratti di propria competenza;
- individuare proposte di sotto-itinerari o varianti del tracciato, da sottoporre al GTC;
- definire la programmazione degli interventi e l'eventuale necessità di risorse per realizzarli;
- condividere le informazioni riguardanti lo stato di percorribilità e le manutenzioni previste all'interno del GTC;
- realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, compatibilmente con le disponibilità finanziarie degli Enti, per garantire la percorribilità del tracciato anche in collaborazione con le Sezioni CAI territorialmente competenti, oltre alla manutenzione della segnaletica, secondo quanto previsto dal "Manuale d'immagine coordinata Alta Via dei Parchi";
- monitorare la disponibilità dei punti tappa verificandone l'apertura, consultando e coinvolgendo i gestori nella definizione della attività annuali e pluriennali che saranno definite in sede di GTC;
- ricercare risorse pubbliche e private per progetti di manutenzione e di valorizzazione dell'AVP;
- contribuire a definire le attività di promozione e valorizzazione (eventi, visite guidate ecc.) dell'AVP che saranno approvate in sede di GTC e realizzarle per quanto di competenza, compatibilmente con la disponibilità di risorse;
- compartecipare economicamente compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ai progetti, interventi, attività, iniziative riguardanti AVP a carattere generale che saranno concordate all'interno del GTC;
- collaborare con le amministrazioni comunali contermini per i tratti di sentiero di collegamento all'AVP.

Ogni singolo ente rimane titolare del tratto di AVP che lo riguarda e per quanto di propria competenza, come meglio dettagliato negli allegati al presente protocollo, in merito agli interventi di manutenzione, segnaletica ed eventuale modifica dei tracciati in caso di necessità, avendo cura di condividere tali aspetti all'interno del GTC.

ART. 6 - Impegni degli Enti Parco Nazionali

I Parchi nazionali dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna collaborano e aderiscono al presente Protocollo, impegnandosi a perseguire ed attuare in forma coordinata con gli altri sottoscrittori gli obiettivi e le azioni qui previste al precedente art. 5, ricorrendo a proprie risorse specifiche, sia per le attività di manutenzione e cura del tracciato, che per le azioni di promozione del percorso.

Gli stessi enti si impegnano a citare l'AVP nell'ambito delle azioni di promozione della propria rete sentieristica.

ART. 7 - Impegni dei Comuni interessati da tratti AVP esterni alle aree protette

I comuni di **Alto Reno Terme, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Monghidoro, Verghereto, Casteldelci (Emilia-Romagna), Sambuca Pistoiese, Firenzuola, Marradi, Chiusi della Verna, Badia Tedalda (Toscana)** per i quali l'itinerario AVP non è incluso nel perimetro dei Parchi, né ricade nella competenza di un Ente di Gestione di un'area protetta, come indicato nell'allegato A, qualora firmatari del presente protocollo, si impegnano a:

- effettuare un monitoraggio annuale dell'AVP identificando le problematiche riguardanti la percorribilità del tracciato e la segnaletica nei tratti di propria competenza con contestuale segnalazione al Settore "Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane" della RER;
- individuare proposte di sotto-itinerari o varianti del tracciato, da sottoporre al GTC;
- per i Comuni dell'Emilia-Romagna, qualora lo ritenessero necessario, aderire al "Bando per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici (...)" che finanzia interventi di manutenzione ordinaria nella rete escursionistica regionale e che prevede una linea preferenziale per i progetti che riguardano l'AVP, specialmente per i tratti proposti in forma coordinata da più Comuni;
- provvedere alla manutenzione straordinaria del tracciato, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- contribuire a collaborare ad attività di promozione e valorizzazione attraverso i propri canali (social network, sito web, eventi sul territorio), anche tramite eventi coordinati con la RER.

ART. 8 - Impegni dei gruppi regionali CAI

I gruppi regionali del CAI dell'Emilia-Romagna e della Toscana si impegnano a:

- a segnalare eventuali problematiche riguardanti la percorribilità del tracciato e sulla segnaletica, intervenendo quando possibile anche in base alle proprie disponibilità e convenzioni in essere;
- collaborare ad attività di promozione e valorizzazione attraverso i propri canali (social network, sito web, eventi sul territorio...), anche tramite eventi coordinati con la RER.

Si specifica che il CAI regionale Toscana, in collaborazione con il CAI Emilia-Romagna si impegna ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria del tracciato dell'AVP ricadenti in territorio della Regione Toscana compatibilmente con le risorse disponibili per il rimborso dei propri volontari.

ART. 9 – Durata

Il presente protocollo di intesa avrà durata di **cinque anni**, a partire dalla sottoscrizione e potrà essere prorogato in relazione all'impegno finanziario ed operativo della RER rispetto all'itinerario AVP.

ART. 10 – Recesso – Validità - Modifiche

- Ciascuna Parte potrà recedere in ogni momento dal presente protocollo comunicando tale decisione alle altre Parti. Il recesso o la mancata sottoscrizione di una o più parti firmatarie non invalida il presente Protocollo.
- Le parti convengono che il presente protocollo potrà essere sottoscritto da ulteriori Enti che intendessero aderire, senza che ciò comporti adempimenti da parte degli Enti già firmatari.
- Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente Protocollo.

ART. 11 – Sicurezza e riservatezza

- Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano in possesso e comunque a

conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione della controparte.

- L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione dell'accordo.
- L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- Le parti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3.
- Le parti rinviando all'eventuale sottoscrizione di accordi integrativi la disciplina del trattamento dei dati personali che potranno sorgere durante l'esecuzione dell'accordo.

ART. 12 – Approvazione, registrazione e controversie

- L'accordo è stipulato mediante scrittura privata ed è firmato digitalmente dalle Parti, in unico originale informatico, come disposto dall'articolo 15, comma 2 bis, della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi degli articoli 21 e 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.
- Risulta soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del DPR n. 131/86 e dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.
- L'imposta di bollo, dovuta ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972 è a totale carico della Regione Emilia-Romagna. L'imposta è assolta con contrassegni telematici da 16 euro con i seguenti codici identificativi n. 01210451430663, 01210451430652 e 01210451430641 del 06/02/2023.
- Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

1. Allagato A "Dati per tappa"
2. Allegato B "Corografia"

Il presente protocollo, letto e approvato, è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii...

Letto, approvato e sottoscritto da:

Regione Emilia-Romagna

Assessora cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità, Gessica Allegni

FIRMA _____

Il Presidente del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

FIRMA _____

Il Presidente del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

FIRMA _____

Il Presidente del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

FIRMA _____

Il Presidente dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

FIRMA _____

Il Presidente dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

FIRMA _____

Il Presidente dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale

FIRMA _____

Il Presidente dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Romagna

FIRMA _____

Comuni

Comune di Alto Reno Terme

FIRMA _____

Comune di Castel di Casio

FIRMA _____

Comune di Castiglione dei Pepoli

FIRMA _____

Comune di Monghidoro

FIRMA _____

Comune di Verghereto

FIRMA _____

Comune di Casteldelci

FIRMA _____

Comune di Sambuca Pistoiese

FIRMA _____

Comune di Firenzuola

FIRMA _____

Comune di Marradi

FIRMA _____

Comune di Chiusi della Verna

FIRMA _____

Comune di Badia Tedalda

FIRMA _____

CAI gruppo Regionale Emilia-Romagna

Presidente

FIRMA _____

CAI gruppo Regionale Toscana

Presidente

FIRMA _____